

Il Bello dell'Italia

Corriere letterario

Martedì 17 Febbraio 2015 19:58

Scritto da Giorgio Lambrinopulos



Dell'olandese Maarten van Aalderen, esce per Albeggi Edizioni un libro che renderà orgogliosi gli italiani.

Il 19 febbraio l'autore lo presenta a Roma presso l'Associazione della Stampa Estera con il Ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, Josè Rallo ([Donnafugata](#)) e Massimo Franco (Corriere della Sera).

In un momento di grave crisi per il Paese, **Il Bello dell'Italia** infonde una sferzata di energia per risollevarsi, proprio come l'Icaro raffigurato nella copertina. L'autore è il giornalista olandese Maarten van Aalderen, Presidente dell'Associazione della Stampa Estera in Italia, che ha chiesto a 25 colleghi corrispondenti stranieri quali cose preferiscono del Paese che li ospita. E' nato così un appassionato "canto" corale di pareri, sensazioni, esperienze, che raccontano di una terra meravigliosa e sorprendente con tante carte da giocare per rialzare la testa. **Il Bello dell'Italia** può incuriosire chi opera nel mondo della politica, della comunicazione, stranieri che vivono in Italia, manager e imprenditori, viaggiatori e amanti del made in Italy, ma soprattutto è un libro che rende orgogliosi gli italiani.

Il tedesco **Udo Gümpel** è colpito dalla capacità degli italiani di tirarsi fuori, con grande creatività e fantasia, dalle situazioni più disastrose. Gli fanno eco la giornalista brasiliana **Gina de Azevedo Marques**, che ama il loro prendersi in giro con dissacrante autoironia, e la turca **Esma Cakir**, che elogia la convivialità a tavola. Lo spagnolo **Rosend Domènech** è impressionato da Slow Food e dal suo impegno affinché non si perda la cultura del cibo, mentre il finlandese **Petri Burtsov** loda Eataly, a suo avviso un importante biglietto da visita per l'Italia. L'americana **Monica Larner** cita il vino e le oltre 3.000 qualità di uva, di cui 700 ufficialmente registrate. Numeri che nessun altro Paese del mondo può vantare. La russa **Elena Pouchkarskaia** racconta del "caso" Loro Piana e della visione del suo imprenditore per cui il petrolio italiano è rappresentato dal pensiero, dalla capacità di creare e dallo spirito innovativo.

L'algerina **Nacéra Benali** è sorpresa dal senso di solidarietà degli italiani e dalla forte presenza di volontariato su tutto il territorio. La segue la romena **Mihaela Iordache** che nel ricordare l'impegno della Comunità di Sant'Egidio come buon esempio delle qualità italiane, cita Papa Francesco sulla necessità del dialogo interreligioso. Per l'israeliana **Sivan Kotler** l'istruzione, spesso criticata, sta migliorando: oltre il 90% dei bambini di tre anni sono iscritti alla scuola dell'infanzia, su una media del 70% di altre nazioni. L'iraniano **Hamid Masoumi Nejad** afferma che il numero di persone che studia l'italiano cresce, anche in Paesi che non hanno conosciuto l'immigrazione italiana. Ogni anno più di mille studenti iraniani vengono in Italia per studiare e imparare l'italiano. La colombiana **Carmen Cordoba** difende il cinema contemporaneo in cui c'è grande fermento. Stessa cosa sostiene la polacca **Agnieszka Zakrzewicz** sull'arte contemporanea. Anche il calcio ha i suoi fans: il cinese **Ma Sai** dice che in Cina ci sono 150 milioni di tifosi del Milan. L'argentina **Elena Llorente** si sorprende per le bellezze dell'Italia così come la collega canadese **Megan Williams** e l'australiana **Josephine McKenna** sono affascinate dalla storia della Capitale e dai suoi tesori nascosti. Tra questi, la Garbatella, che per l'olandese **Sarah Venema**, è il quartiere più bello del mondo; il giapponese **Tetsuro Akanegakubo**, invece, lascia il suo cuore nelle trattorie romane. Ma non solo di Roma vive l'Italia: lo svedese **Peter Loewe** è molto legato a Stromboli mentre il danese **Jesper Storgaard Jensen** preferisce Pantelleria. C'è chi invece sceglie gli uomini: il greco **Teodoro Andreadis Syngellakis** evidenzia le analogie tra il leader di Syriza, il giovane Alexis Tsipras, e lo storico leader comunista Enrico Berlinguer. Per il francese **Richard Heuzé** è Renzi il personaggio chiave.

L'inglese **Philip Willan** ci ricorda che se l'Italia vuole voltare pagina deve chiarire il suo passato, come ha fatto Sergio Flamigni, personaggio a cui dedica le sue pagine. L'egiziano **Mahdi El Nemr** sottolinea il ruolo strategico dell'Italia come Paese vicino al Medio Oriente arabo.